

Legge di Bilancio 2026: cosa cambia per TFR e fondi pensione

La nuova **Legge di Bilancio** introduce, a partire dal **2026**, alcune novità che toccano da vicino chi lavora e chi ha aderito – o sta pensando di aderire – alla **previdenza complementare**.

Deducibilità: un tetto leggermente più alto

La Legge di Bilancio interviene anche su un aspetto molto concreto della previdenza complementare: la **deducibilità fiscale** dei contributi.

Dal **periodo d'imposta 2026**, il limite annuo di importi deducibili **sale da 5.164,57 euro a 5.300 euro**. Il nuovo tetto vale sia per i **contributi volontari** versati dal lavoratore sia per quelli **ordinari** (lavoratore e datore di lavoro insieme). Il **TFR**, invece, continua a restare escluso da questo conteggio.

Dire che un versamento è “deducibile” significa che quella somma viene **sottratta dalla base imponibile**: in altre parole, su quella parte di reddito **non si pagano imposte**

Dal 1° luglio 2026 scatterà l'adesione automatica alla previdenza complementare per i neoassunti

La destinazione del trattamento di fine rapporto (TFR) entra in una nuova fase a partire da luglio 2026. La legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) ha infatti ridisegnato il rapporto tra TFR e previdenza complementare, **introducendo un meccanismo di adesione automatica che rafforza il principio del silenzio assenso** e ne amplia in modo significativo gli effetti operativi.